



Tribunale per i Minorenni
dell'Emilia Romagna
Dirigenza – Presidenza

M_DG TRIBUNALE PER I MINORENNI E.-R. 03700601108		
N.		
19 SET. 2017		
UOR	OS	ALDO
Parabene	Anteferente	

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
Roma

e p.c.

Alla Signora Sottosegretaria di Stato al Ministero della Giustizia
On. Federica Chiavaro
Roma

Al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia
On. Cosimo Ferri
Roma

Al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia
On. Gennaro Migliore
Roma

Al Signor Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria
Ministero della Giustizia
Roma

Al Signor Direttore Generale del Personale
Ministero della Giustizia
Roma

Al Signor Presidente della Corte d'Appello di
Bologna

Al Signor Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Roma

Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Bologna

Al Signor Presidente della Regione Emilia Romagna
Bologna

Al Signor Sindaco del Comune di
Bologna

Alle OO.SS.
territoriali e nazionali

Oggetto. Richiesta di interpello al personale amministrativo per il Tribunale per i Minorenni Bologna

Ill.mo Signor Ministro,

Nonostante gli sforzi profusi da questa dirigenza giudiziaria e amministrativa, la consistenza del personale amministrativo è insostenibile. La scopertura d'organico del personale amministrativo si attesta addirittura da anni attorno al 50%, una percentuale tale che ha pochi precedenti in tutto il distretto emiliano-romagnolo e, probabilmente, in tutto il territorio nazionale.

Risultano purtroppo ancora insufficienti gli sforzi della competente Direzione Generale del personale. D'altra parte, lo strumento della mobilità facoltativa è da noi risultato fallimentare poiché nessuno ha effettivamente preso possesso. Solo una nuova assunzione di un assistente proveniente dai ruoli Inps ci ha dato respiro e ottimismo verso l'auspicato processo di nuove assunzioni di personale amministrativo su cui poter effettivamente contare.

In vero, anche il personale distaccato dalla Regione Emilia-Romagna, grazie al Protocollo siglato con il Ministero, non ha potuto garantire una adeguata programmazione del lavoro proprio per l'instabilità del rapporto, peraltro ormai quasi a scadenza. Anzi, una delle due risorse ricevute ha già revocato la propria disponibilità con richiesta di rientro anticipato in Regione.

Questa Dirigenza ha ormai esaurito ogni altra strada per reperire risorse sul territorio.

Grazie alla consueta sensibilità del Presidente della Corte d'Appello di Bologna sono state esaudite alcune richieste di applicazione di personale tramite interpello distrettuale. Ma di queste applicazioni, purtroppo, ne è rimasta solamente una parziale (un funzionario distaccato dagli Usi Civici per soli due giorni alla settimana in cui, peraltro, beneficia continuamente di duplici permessi ex legge 104) e con periodo limitato visto l'ormai prossimo pensionamento. Un secondo funzionario, assegnato al servizio liquidazioni, ha revocato la propria disponibilità e ha fatto rientro in Corte. E la terza applicazione, decisamente la più preziosa per l'Ufficio, ha riguardato un Cancelliere

distaccato dal Tribunale di Ravenna, tragicamente deceduto in un incidente stradale, come tristemente riportato nella stampa locale. Come accennato, si trattava di una persona di estrema disponibilità che assicurava continuità, con devozione e impegno, ai servizi della cancelleria del Giudice per le indagini preliminari. Un Cancelliere che si trovava bene nel nostro Ufficio e che auspicava di poter rimanerci stabilmente. Alla tragedia umana, al cordoglio e alla vicinanza alla famiglia si è accompagnata la necessità di proporre una nuova, a questo punto duplice, richiesta di interpello al Presidente di Corte. Presidente di Corte a cui va tutta la nostra stima e tutta la nostra comprensione per le difficoltà oggettive di carenza di personale del Distretto dell'Emilia Romagna.

Ci pare a questo punto inevitabile rivolgerci anche alla S.V. affinché voglia valutare l'esigenza di effettuare un analogo interpello rivolto a tutto il personale amministrativo della nostra Amministrazione, possibilmente nella qualifica del funzionario e del cancelliere.

La nostra Organizzazione ha indubbiamente le capacità e la volontà di impiegare al meglio le risorse umane disponibili, distribuendole sul territorio secondo scelte adeguate alle esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto delle relazioni sindacali, per realizzare le specifiche esigenze del territorio, senza perciò far venir meno l'efficienza del sistema nel suo complesso, modulandone anche le effettive disponibilità. Da ultimo, nel nostro Ufficio evidentemente poco fortunato, un operatore portatore di handicap ha ora chiesto una aspettativa non retribuita per cinque mesi, e un cancelliere in forza alla cancelleria gip è ora assente per malattia dalla metà del mese di giugno (evento quest'ultimo delle lunghe malattie, purtroppo non più isolato). Tutto ciò peraltro in un periodo caratterizzato dalla instaurazione di procedimenti penali per gravissimi fatti reato di cui si sono occupati recentemente anche i media e l'opinione pubblica nazionale (violenza sessuale di gruppo a Rimini e, poco prima, matricidio e parricidio a Ferrara) che implicano necessariamente una piena efficienza amministrativa di supporto alla attività giurisdizionale distrettuale del nostro Tribunale. Attività giurisdizionale che continua ad imporci di privare di risorse i servizi amministrativi proprio mentre aumentano le segnalazioni degli Avvocati del Distretto per ritardi nelle liquidazioni dei loro compensi.

E' stato quindi da noi certamente apprezzato il nuovo corso di assunzioni per personale amministrativo giovane, in forza e ben motivato, che auspichiamo possa arrivare il più rapidamente possibile a dar man forte poiché, davvero, ogni giorno rischiamo la sostanziale chiusura degli uffici. E nel frattempo insistiamo per l'invocato interpellato e le conseguenti necessarie applicazioni.

Confidiamo che questo appello possa trovare ascolto.

Ossequi.

Il Dirigente
Graziano PRELATI



Il Presidente
Giuseppe SPADARO

